

ALLEGATO 1 alla policy di Gruppo “**Informativa sulle segnalazioni**”

POLICY WHISTLEBLOWING ITALIA

1. INTRODUZIONE

Questa Policy ha l'obiettivo di integrare i contenuti della Policy del Gruppo InPost denominata “**Informativa sulle segnalazioni**” con le peculiarità previste dalla normativa italiana di recepimento della Direttiva Europea n. 2019/1937 sulla disciplina del Whistleblowing (la “Direttiva”).

La Direttiva è stata recepita in Italia con il Decreto legislativo n. 24/2023, entrato in vigore il 30 marzo 2023 e avente efficacia dal 15 luglio 2023 (di seguito, il “Decreto”).

Con questo documento, **Locker InPost Italia S.r.l.** (di seguito, “InPost Italia” o la “Società”) intende fornire a tutti i soggetti destinatari della suddetta normativa informazioni chiare sui canali whistleblowing interni ed esterni, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni di whistleblowing ai sensi della normativa italiana.

2. CHI PUÒ EFFETTUARE UNA SEGNALAZIONE

Le segnalazioni possono essere effettuate da tutti i soggetti che si trovano e/o si sono trovati anche solo temporaneamente in rapporti lavorativi con InPost Italia pur non avendo la qualifica di dipendenti, nonché coloro che ancora non hanno un rapporto giuridico con la Società o il cui rapporto è cessato se, rispettivamente, le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali ovvero nel corso del rapporto di lavoro.

Più precisamente, i soggetti che possono inviare una segnalazione sono i seguenti:

- lavoratori subordinati;
- lavoratori autonomi, liberi professionisti e consulenti, che svolgono la propria attività lavorativa presso la Società;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso la Società, soci (persone fisiche);
- persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche di fatto.

3. COSA SI PUÒ SEGNALARE

Oggetto delle segnalazioni sono i comportamenti, atti od omissioni, che ledono l'interesse pubblico e/o l'integrità della Società e che consistono in:

1. illeciti amministrativi, contabili, civili o penali (ulteriori rispetto alle ipotesi già indicate ai numeri 3), 4), 5) e 6) di questo elenco);
2. condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, qualora adottati dalla Società (ulteriori rispetto alle ipotesi già indicate ai numeri 3), 4), 5) e 6) di questo elenco);
3. illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e

benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

4. atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;

5. atti od omissioni riguardanti il mercato interno (comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società);

6. atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati nei numeri 3), 4) e 5) di questo elenco.

Non possono essere oggetto di segnalazione:

- le notizie palesemente prive di fondamento;
- le informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico;
- le informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili (cd. voci di corridoio).

N.B. Non possono essere oggetto di segnalazione le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate. Esse non sono considerate segnalazioni ai sensi della normativa whistleblowing, in quanto riferite ad un interesse personale del segnalante. Potranno essere trattate, invece, come segnalazioni ordinarie e segnalate attraverso le procedure previste dalle relative Policy di Gruppo.

La violazione di qualsiasi altra normativa interna o esterna applicabile al Gruppo, qualsiasi pratica generalmente accettata all'interno del Gruppo o qualsiasi attività che costituisca un abuso di qualsiasi procedura di autorizzazione contenuta nelle Policy del Gruppo può essere segnalata come previsto nella relativa Policy di Gruppo.

4. CHE CONTENUTO DEVE AVERE UNA SEGNALAZIONE

Ai fini della sua ammissibilità, la segnalazione deve essere più circostanziata possibile e, pertanto, si raccomanda fortemente di indicare:

- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- la descrizione del fatto;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati;
- i documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti;
- gli altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti.

Se quanto segnalato non è adeguatamente circostanziato, i soggetti incaricati di gestire le segnalazioni di whistleblowing possono chiedere elementi integrativi al segnalante.

Inoltre, è opportuno che chi intenda presentare una segnalazione specifichi che si tratta di una segnalazione per la quale si intende mantenere riservata la propria identità e beneficiare delle tutele previste in materia di whistleblowing (es.: inserendo la dicitura *“riservato ai soggetti incaricati della gestione delle segnalazioni di whistleblowing”*). Tale specificazione consente, laddove la segnalazione si stia indirizzata erroneamente ad

un soggetto non competente, la trasmissione tempestiva da parte di quest'ultimo al soggetto autorizzato a ricevere e gestire le segnalazioni di whistleblowing.

N.B. le segnalazioni possono avvenire anche in forma ANONIMA, laddove il canale di segnalazione prescelto lo consenta. Si tenga presente che una segnalazione anonima e non adeguatamente motivata rischia di essere considerata non ammissibile. In ogni caso, le segnalazioni anonime verranno registrate dal soggetto incaricato della gestione delle segnalazioni e la documentazione ricevuta verrà conservata. Nel caso in cui il segnalante anonimo venga successivamente identificato e abbia subito ritorsioni, verranno garantite le tutele previste dalla normativa sul Whistleblowing.

5. QUALI SONO I CANALI DI SEGNALAZIONE

5.1 CANALI DI SEGNALAZIONE INTERNI ALLA SOCIETÀ

Le segnalazioni possono essere effettuate attraverso i seguenti canali interni, l'attivazione dei quali è stata adeguatamente comunicata alle rappresentanze sindacali in ottemperanza all'art. 4 co. 1 del D.lgs. 24/2023.

In forma scritta:

Tramite la **piattaforma di segnalazione SpeakUp**, la quale consente di effettuare anche segnalazioni anonime. La piattaforma è accessibile attraverso il **sito web dedicato** (<https://inpost.speakup.report/LockerInPostItalia>), raggiungibile anche scansionando il seguente QR Code:



L'accesso a SpeakUp non richiede né il nome né l'indirizzo e-mail, garantendo, se desiderato, la possibilità di effettuare anche segnalazioni anonime. Per tracciare lo status dell'inchiesta, ciascuno può salvare il proprio "case number" univoco e la password (relativi alla segnalazione). Se si vuol esser contattati direttamente (al di fuori della piattaforma SpeakUp) dalle persone incaricate di gestire la segnalazione, è possibile includere il proprio nome e le informazioni di contatto nella segnalazione stessa. Nel caso in cui le persone incaricate di gestire la segnalazione abbiano delle domande specifiche per il segnalante, queste saranno visibili una volta che quest'ultimo accederà alla segnalazione (mediante il proprio case number e la relativa password). Eventuali aggiornamenti dello status saranno visibili anche collegandosi al portale.

In forma orale:

Tramite il sistema di **messaggistica vocale SpeakUp**, raggiungibile al seguente numero verde gratuito:

800 147 694

Dopo aver chiamato il numero sopra indicato, sarà necessario inserire il codice di organizzazione a 6 cifre seguente:

100401

Il sistema non richiede il nome e non effettua la registrazione né del numero di telefono, né della voce del segnalante, in quanto il contenuto della segnalazione viene automaticamente trasformato in testo scritto, garantendo in tal modo la possibilità di effettuare anche segnalazioni anonime.

Per tracciare lo status dell'inchiesta, ciascuno può salvare il proprio "case number" univoco e la password (relativi alla segnalazione). La risposta del gestore della segnalazione verrà registrata dal sistema e sarà disponibile per il segnalante in formato vocale una volta che quest'ultimo accederà alla segnalazione (mediante il proprio case number e la relativa password) richiamando il numero verde gratuito sopra indicato.

Se si vuol esser contattati direttamente (al di fuori del sistema di messaggistica vocale SpeakUp) dalle persone incaricate di gestire la segnalazione, è possibile includere il proprio nome e le informazioni di contatto nella segnalazione stessa.

Canali ulteriori da utilizzare solo in caso di conflitto di interessi:

Esclusivamente nell'ipotesi in cui uno (o più) dei soggetti incaricati della gestione delle segnalazioni whistleblowing indicati al successivo par. 5.1.1 versi in un'ipotesi di conflitto di interessi rispetto ad una specifica segnalazione (in quanto, ad esempio, soggetto segnalato o segnalante), la segnalazione potrà essere effettuata -anche in forma anonima- attraverso i seguenti canali.

In forma scritta:

Tramite **raccomandata a/r** ai seguenti indirizzi postali:

- Locker InPost Italia S.r.l., viale Cassala, n. 30 - 20143 Milano, Italia (a livello locale), *oppure*
- InPost sp. z o.o., ul. Pana Tadeusza 4, 30-727 Kraków, Poland (a livello di gruppo), all'attenzione del Compliance Officer di Gruppo.

Per garantire la riservatezza, la segnalazione attraverso tale modalità dovrà avvenire mediante un sistema "a buste chiuse". Segnatamente, la documentazione dovrà essere suddivisa in tre buste separate, il cui contenuto dovrà essere suddiviso come di seguito indicato:

- Busta n. 1: dati del segnalante e copia C.I.
- Busta n. 2: segnalazione
- Busta n. 3: con la dicitura "*Segnalazione whistleblowing riservata al [•]*", indicando a scelta uno dei gestori non in conflitto di interessi (Compliance Officer/General Counsel Italia o Responsabile delle Risorse Umane Italia o Legal Counsel Italia o Compliance Officer di Gruppo), nella quale vanno inserite le Buste 1 e 2. Se si intende effettuare una segnalazione anonima, andrà inserita solamente la Busta 2.

In forma orale:

Attraverso una richiesta di **incontro diretto** con uno dei soggetti incaricati della gestione delle segnalazioni whistleblowing indicati al successivo par. 5.1.1, individuato a scelta del segnalante. Nella richiesta, il segnalante dovrà dichiarare espressamente di voler conferire esclusivamente con quel determinato gestore che ritiene non versare in conflitto d'interessi. L'incontro avrà luogo entro 15 giorni dalla data della richiesta e si svolgerà in luogo idoneo a garantire la riservatezza del segnalante. Previo consenso del segnalante, l'incontro sarà registrato mediante dispositivi idonei alla conservazione e all'ascolto. Se, per qualsiasi motivo, non è possibile procedere alla registrazione (ad esempio, perché il segnalante non ha prestato il consenso o non sono disponibili gli strumenti informatici per la registrazione), verrà redatto un verbale che dovrà essere sottoscritto dal segnalante e dal gestore della segnalazione. Copia della segnalazione sarà consegnata al segnalante. Questa modalità di segnalazione non consente, per sua natura, l'anonimato del segnalante.

5.1.1 CHI GESTISCE LE SEGNALAZIONI INTERNE RICEVUTE DA INPOST ITALIA

Le segnalazioni effettuate tramite il canale interno vengono ricevute da soggetti adeguatamente formati sulla disciplina del whistleblowing e incaricati (attraverso formale atto di nomina) per la gestione delle

segnalazioni, i quali, effettuati i controlli preliminari meglio specificati nella sezione 5.1.2, le trasmettono ai soggetti incaricati di supervisionare, in base alle specifiche circostanze, la gestione della segnalazione.

I soggetti incaricati della gestione e supervisione delle segnalazioni ricevute da InPost Italia sono:

- **Compliance Officer / General Counsel Italia**
- **Responsabile delle Risorse Umane Italia**
- **Legal Counsel Italia**
- **Compliance Officer di Gruppo**, il cui ruolo è limitato alla supervisione dell'attività svolta dagli altri gestori e/o alla gestione della segnalazione qualora: (i) uno (o più) degli altri gestori risultasse in conflitto di interessi; (ii) sia presente un interesse a livello di Gruppo.

Qualora la segnalazione interna sia presentata ad un soggetto diverso da quelli individuati sopra (es. al superiore gerarchico), laddove il segnalante – previamente informato della possibilità di essere tutelato attraverso la protezione prevista dalla normativa in materia di whistleblowing – dichiari espressamente di voler beneficiare delle tutele in materia whistleblowing o tale volontà sia desumibile dalla segnalazione (per esempio, dal richiamo alla normativa in materia), la segnalazione è considerata “segnalazione whistleblowing” e va trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al soggetto interno competente, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

Diversamente, ove il segnalante dichiari espressamente di non voler beneficiare delle tutele in materia whistleblowing, detta segnalazione è considerata quale segnalazione ordinaria.

5.1.2 COME VENGONO GESTITE LE SEGNALAZIONI INTERNE RICEVUTE DA INPOST ITALIA

La ricezione e la gestione delle segnalazioni saranno consentite solo al personale a ciò espressamente autorizzato e in possesso dei requisiti di professionalità, affidabilità, autonomia -intesa come imparzialità e indipendenza- e riservatezza nella gestione delle segnalazioni e dei relativi canali interni, richiesti dalla normativa.

Nel caso in cui la segnalazione dovesse pervenire tramite i canali interni locali di InPost Italia, verrà seguito il seguente iter:

- **RICEZIONE della segnalazione:** la ricezione della segnalazione è affidata ai soggetti incaricati della gestione delle segnalazioni, i quali rilasceranno al segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione entro 7 (sette) giorni dalla data di ricezione della stessa ed effettueranno, altresì, una prima analisi dei contenuti, dell'oggetto, delle prove fornite, dei soggetti coinvolti, ecc. e provvederanno ad informare il Compliance Officer di Gruppo, il quale supervisionerà l'indagine e/o vi prenderà parte qualora sia presente un interesse a livello di Gruppo. Se una segnalazione riguarda uno (o più) dei soggetti incaricati della gestione e/o della supervisione delle segnalazioni, questi non sarà coinvolto nel processo d'indagine. Se la segnalazione è stata effettuata per errore tramite un canale a cui tale soggetto incaricato ha accesso, l'accesso di tale soggetto al canale sarà interrotto per la durata dell'indagine e non gli sarà dato il permesso di venire a conoscenza degli atti d'indagine. Resta inteso che, qualora nei fatti oggetto della segnalazione siano coinvolti i soggetti incaricati della gestione e/o supervisione delle segnalazioni, il segnalante potrà indirizzare la segnalazione, a seconda dei casi, attraverso i canali del Gruppo o il canale Esterno presso l'ANAC.

- **GESTIONE del processo d'indagine:** una volta ricevuta la segnalazione, verranno valutate la procedibilità (rispetto dei presupposti oggettivi e soggettivi) e l'ammissibilità (sussistenza dei requisiti di contenuto) della segnalazione ricevuta. In caso di esito positivo di tale valutazione, verrà iniziata l'attività istruttoria con l'esperimento di qualsiasi indagine che sia ritenuta necessaria. Durante l'istruttoria, le persone

coinvolte dalla segnalazione (es., il segnalato), possono essere sentite o, su loro richiesta, sono sentite, anche mediante osservazioni e documenti scritti. Sulla base delle prove fornite dal segnalante e delle risultanze dell'indagine, si determinerà se siano necessarie ulteriori indagini.

- **ESITO dell'indagine:** entro 6 (sei) settimane dalla data in cui il segnalante ha effettuato la segnalazione, i soggetti incaricati della gestione delle segnalazioni devono fornire un riscontro adeguatamente motivato alla segnalazione (archiviazione o dichiarazione di fondatezza e trasmissione alle funzioni competenti per i seguiti, azioni intraprese in conseguenza della segnalazione), che sarà trasmesso al segnalante in una forma che rifletta quella in cui è stata comunicata la segnalazione.

Qualora non sia possibile dare alcuna risposta entro 6 (sei) settimane, i soggetti incaricati della gestione delle segnalazioni dovranno trasmettere al segnalante un riscontro interlocutorio (possono essere comunicate le informazioni relative alle attività istruttorie che si intende intraprendere e lo stato di avanzamento dell'istruttoria), attraverso lo stesso canale utilizzato per presentare la segnalazione, che fornisca anche un'indicazione su quando sarà informato della posizione della Società in merito alla segnalazione. In tale ultimo caso, terminata l'istruttoria, gli esiti dovranno comunque essere comunicati alla persona segnalante.

5.2 CANALE ESTERNO PRESSO L'ANAC

Nel caso in cui ricorra una delle seguenti condizioni, una segnalazione può essere presentata tramite il canale esterno istituito presso l'ANAC.

I segnalanti possono utilizzare il canale esterno se:

- i canali interni non sono attivi; oppure
- sono attivi, ma non conformi a quanto previsto dal legislatore in merito ai soggetti e alle modalità di presentazione delle segnalazioni; oppure
- la persona ha già fatto la segnalazione interna ma non ha avuto seguito; oppure
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna:
 - alla stessa non sarebbe dato efficace seguito; o
 - questa potrebbe determinare rischio di ritorsione. Oppure
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

In presenza di uno dei requisiti sopra menzionati, la segnalazione tramite il canale esterno istituito presso l'ANAC può essere effettuata accedendo al portale dei servizi ANAC al seguente link: Whistleblowing - Autorità Nazionale Anti-Corruzione (<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>).

5.3 DIVULGAZIONE PUBBLICA

Un'ulteriore modalità di segnalazione prevista dalla normativa applicabile in materia di whistleblowing consiste nella divulgazione pubblica.

Con la divulgazione pubblica le informazioni sulle violazioni sono rese di pubblico dominio tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque attraverso mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

La divulgazione pubblica delle violazioni deve avvenire nel rispetto delle condizioni poste dal legislatore affinché poi il soggetto che la effettua possa beneficiare delle tutele riconosciute dal Decreto. Le condizioni per poter effettuare una divulgazione pubblica, beneficiando della protezione prevista dalle disposizioni applicabili, sono le seguenti:

- ad una segnalazione interna a cui InPost Italia non abbia dato riscontro nei termini previsti abbia fatto seguito una segnalazione esterna ad ANAC la quale, a sua volta, non ha fornito riscontro al segnalante entro termini ragionevoli; oppure
- la persona ha già effettuato direttamente una segnalazione esterna ad ANAC, la quale, tuttavia, non ha dato riscontro al segnalante in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alla segnalazione entro termini ragionevoli; oppure
- la persona effettua direttamente una divulgazione pubblica in quanto ha fondato motivo di ritenere, ragionevolmente, sulla base di circostanze concrete e quindi, non su semplici illazioni, che la violazione possa rappresentare un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse; oppure
- la persona effettua direttamente una divulgazione pubblica poiché ha fondati motivi di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni oppure possa non avere efficace seguito.

Ove non ricorra alcuna delle menzionate condizioni, l'autore di una divulgazione pubblica non potrà godere delle misure di protezione previste dal Decreto.

5.4 DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

La normativa in materia di whistleblowing riconosce ai soggetti tutelati anche la possibilità di rivolgersi all'Autorità giudiziaria, per inoltrare una denuncia di condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in un contesto lavorativo.

6. QUALI SONO LE TUTELE PREVISTE PER IL SEGNALANTE

Al segnalante e agli altri eventuali soggetti coinvolti sono garantite le seguenti tutele:

- **RISERVATEZZA:** l'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, senza il preventivo consenso espresso del segnalante. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante, ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante. Inoltre, la riservatezza è estesa al contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.
- **PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI:** il trattamento di dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni è effettuato da InPost Italia e, laddove strettamente necessario in relazione all'oggetto della segnalazione, altre società del Gruppo InPost, in qualità di Contitolari del trattamento, nel rispetto dei principi europei e nazionali in materia di protezione di dati personali, fornendo idonee informazioni ai segnalanti e alle persone coinvolte nelle segnalazioni, nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati. Per maggiori informazioni, si rinvia all'Informativa Privacy allegata alla presente procedura (Allegato A), nonché alle Informative privacy che saranno fornite al momento dell'utilizzo dei canali interni di segnalazione. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, co. 3, del Decreto e come meglio specificato nell'informativa Privacy, l'esercizio dei diritti previsti dalle disposizioni applicabili in materia di protezione dei dati personali potrebbe subire limitazioni in base alle specifiche circostanze.
- **TUTELA DA RITORSIONI:** il segnalante è tutelato da qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, che provoca o può

provocare, alla persona segnalante un danno ingiusto. La protezione da ritorsioni è estesa anche ai seguenti soggetti:

- al facilitatore (persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione e operante all'interno del medesimo contesto lavorativo);
- alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante, di colui che ha sporto una denuncia o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- ai colleghi di lavoro della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- agli enti di proprietà della persona segnalante o per i quali le stesse persone lavorano nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

I presupposti per la protezione della persona segnalante dalle ritorsioni sono i seguenti:

- le tutele sono concesse quando il segnalante, al momento della segnalazione, aveva il fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni fossero vere e rientrassero nell'ambito di applicazione oggettivo della normativa in materia di whistleblowing. Sono quindi escluse dalla protezione le segnalazioni basate su voci di corridoio o supposizioni;
- è stata rispettata la disciplina/procedura di utilizzo dei diversi canali di segnalazione.

In difetto di anche una sola di tali condizioni, le misure di protezione previste dal Decreto non si applicano a chi segnala, denuncia o effettua la divulgazione pubblica; in tale ipotesi, a seconda delle circostanze, potrebbe altresì essere esclusa la protezione riconosciuta ai soggetti diversi da quelli sopra elencati in ragione del ruolo assunto nell'ambito del processo di segnalazione/denuncia e/o del particolare rapporto che li lega al segnalante o denunciante.

Quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di diffamazione o calunnia, ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, le misure di protezione nei confronti del segnalante non si applicano e al soggetto segnalante è, inoltre, applicata una sanzione disciplinare.

Si segnala che la ritorsione (es. licenziamento, sospensione, retrocessioni di grado, discriminazioni, ecc.) deve essere comunicata esclusivamente all'ANAC, in quanto unico ente competente alla sua gestione e al suo accertamento.

7. DISPOSIZIONI FINALI

La presente Policy è stata approvata e può essere modificata esclusivamente in forma scritta solo con apposita delibera del Consiglio di amministrazione di Locker InPost Italia S.r.l.

La presente Policy è disponibile sul sito Web e nell'intranet della Società. La Società pianificherà, altresì, iniziative di sensibilizzazione e formazione del personale sul sistema di whistleblowing (quali, ad esempio, comunicazioni specifiche, eventi di formazione, newsletter, mail aziendali, ecc.).

Per tutto quanto non previsto nel presente documento, si rinvia alle disposizioni della Policy di Gruppo. In caso di contrasto tra i due documenti, i contenuti della presente Policy avranno la prevalenza.

ALLEGATO A

INFORMATIVA PRIVACY - SEGNALANTE (D.LGS. n. 24/2023)

Documento informativo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

1. CHI È IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI? COME CONTATTARLO?

Il Titolare del trattamento dati è **Locker InPost Italia s.r.l.**, con sede legale in viale Cassala, 30 – 20143 Milano, nella persona del suo legale rappresentante *pro-tempore*, che potrà contattare per qualsiasi informazione tramite e-mail all'indirizzo: privacy@inpost.it.

2. TIPOLOGIA DI DATI TRATTABILI E SOGGETTI INTERESSATI

Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale (C26, C27, C30).

I dati trattati saranno quelli relativi alle segnalazioni effettuate dai soggetti segnalanti (c.d. "Whistleblower"), che possono includere anche dati relativi a soggetti terzi, ovvero ai soggetti segnalati e agli altri soggetti coinvolti nella segnalazione, e saranno trattati nel pieno rispetto e nelle modalità definite nella Policy Whistleblowing Italia adottata dal Titolare.

Dati relativi ai soggetti segnalanti, che possono essere forniti da questi ultimi:

- Nome, cognome;
- Funzione aziendale o professione;
- Dati di contatto;
- La voce del segnalante, in caso di richiesta di incontro diretto e previo consenso alla registrazione;
- Altre informazioni fornite dal segnalante;
- Eventuali Dati particolari (cfr. art. 9 GDPR): dati personali idonei a rivelare l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona;
- Eventuali Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (cfr. art. 10 GDPR): dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale.

I soggetti interessati dal presente trattamento sono: lavoratori subordinati di soggetti del settore privato; lavoratori autonomi; lavoratori o collaboratori che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi; liberi professionisti e consulenti; volontari e tirocinanti; azionisti e persone con funzione di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza; candidati all'occupazione e lavoratori cessati.

3. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO, BASE GIURIDICA, PERIODO DI CONSERVAZIONE, NATURA DEL CONFERIMENTO

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	BASE GIURIDICA	PERIODO CONSERVAZIONE DATI	NATURA DEL CONFERIMENTO
A) Gestione delle segnalazioni whistleblowing. In particolare, raccolta dei dati per l'invio di segnalazioni, di cui si è venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto giuridico, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 24/2023.	Il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale (ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023) al quale è soggetto il Titolare del trattamento (C45), ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c), GDPR. Il trattamento di dati "particolari" si fonda sull'assolvimento di obblighi e sull'esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e	Per il tempo strettamente necessario al trattamento della segnalazione e, comunque, non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione (art. 14 del D.Lgs. n. 24/2023). Nel caso in cui sia instaurato un giudizio, il summenzionato termine si prolunga fino all'esaurimento dei gradi di giudizio. I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti	Il conferimento dei dati personali del segnalante è necessario, fermo restando il diritto di effettuare una segnalazione in modalità anonima.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	BASE GIURIDICA	PERIODO CONSERVAZIONE DATI	NATURA DEL CONFERIMENTO
	<p>dell'Interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b), GDPR.</p> <p>Il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 10 GDPR, si fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c).</p>	<p>o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.</p>	
<p>B) Rivelazione dell'identità del segnalante e/o di qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità a persone diverse da quelle competenti a ricevere e a dare seguito alla segnalazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 24/2023.</p>	<p>Il trattamento si basa sull'espresso consenso dell'interessato al trattamento dei propri dati personali (C42, C43), ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a), GDPR.</p>	<p>Fino a revoca del consenso e salvo il caso in cui fosse già stata rivelata l'identità a terzi.</p>	<p>Il conferimento dei dati personali del segnalante è facoltativo. In caso di mancato conferimento, il Titolare non potrà rivelare l'identità del segnalante e/o qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi tale identità a persone diverse da quelle competenti a ricevere e a dare seguito alle segnalazioni, fatte salve le situazioni espressamente previste dal D.Lgs. n. 24/2023 e previa comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione.</p>

4. A CHI VERRANNO COMUNICATI I DATI PERSONALI? DESTINATARI DEI DATI

I dati personali saranno comunicati a soggetti che tratteranno i dati in qualità di Titolari autonomi del trattamento o Responsabili del trattamento (art. 28 GDPR) e saranno trattati da persone fisiche (art. 29 GDPR e/o art. 2-*quaterdecies* D.Lgs. n. 196/2003) che agiscono sotto l'autorità del Titolare e dei Responsabili sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento. I dati saranno comunicati a destinatari appartenenti alle seguenti categorie:

- la persona o l'ufficio interno ovvero il soggetto esterno (ivi compreso l'eventuale l'Organismo di Vigilanza), ai quali è affidata la gestione del canale di segnalazione interna;
- soggetti terzi per la fornitura della piattaforma whistleblowing adottata dal Titolare del trattamento;
- eventuali Autorità giudiziaria e pubbliche autorità (ivi compresa l'ANAC);
- DPO / Referente privacy per la gestione delle richieste degli interessati.

5. VI È UN TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE EXTRA SEE?

I dati personali non saranno trasferiti in Paesi Extra SEE.

6. VI È UN PROCESSO AUTOMATIZZATO?

I dati personali saranno sottoposti a trattamento manuale tradizionale, elettronico e automatizzato. Si precisa che non si effettuano processi decisionali completamente automatizzati.

7. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Potrà far valere i diritti come espressi dagli artt. 15 e s.s. GDPR, contattando il Team dedicato alla gestione delle segnalazioni all'indirizzo attraverso il medesimo canale interno utilizzato per effettuare la segnalazione whistleblowing. Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere l'accesso ai Suoi dati personali (art. 15), la rettifica (art. 16), la cancellazione degli stessi (art. 17), la limitazione del trattamento (art. 18). Il Titolare del trattamento comunica (art. 19) a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate. Il Titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda. Nei casi previsti ha il diritto alla portabilità dei suoi dati (art. 20) e, in tal caso, Le verranno forniti in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, da dispositivo

automatico. Nei casi in cui la base giuridica sia il consenso, ha il diritto di revocare il consenso prestato senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Nel caso in cui ritenga che il trattamento dei dati personali effettuato dal Titolare avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, l'interessato ha diritto di presentare un reclamo all'Autorità di controllo, in particolare nello Stato membro in cui risiede abitualmente o lavora oppure nel luogo ove si è verificata la presunta violazione del regolamento (Garante Privacy <https://www.garanteprivacy.it/>), o di adire le opportune sedi giudiziarie.

Si fa presente che, ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023, il Titolare del trattamento è tenuto a garantire la riservatezza del segnalante: l'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non saranno rivelate, senza il consenso espresso del segnalante stesso, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o dare seguito alla segnalazione, fatto salvo il diritto di difesa del segnalato e ove lo prescriva la legge.

8. MODIFICHE INFORMATIVA

Il Titolare potrebbe cambiare, modificare, aggiungere o rimuovere qualsiasi parte della presente Informativa. Al fine di facilitare la verifica di eventuali cambiamenti, l'informativa conterrà l'indicazione della data di aggiornamento dell'informativa stessa.

Data di aggiornamento: 04 Dicembre 2023

Il Titolare del trattamento Locker Inpost Italia s.r.l.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 6 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR),

Io sottoscritto/a _____ città di residenza _____
dichiaro di aver preso visione dell'*Informativa Privacy – Segnalante (d.lgs. n. 24/2023)* di **Locker Inpost Italia s.r.l.** sopra riportata per la finalità A).

Data _____ Firma _____

Ed esprimo il consenso per la finalità B) (rivelazione dell'identità):

- acconsento
 non acconsento

Data _____ Firma _____